

Vieni Signore Gesù!

Buon Natale a tutti!

Natale è il Figlio di Dio che viene con noi per riconciliarci con il Padre e tra di noi. Gloria a Dio e pace in terra agli uomini che egli ama. Non è possibile vivere da fratelli, lontani dal Padre.

Natale è Gesù che viene per annunciarci la buona notizia: Dio c'è e ci vuole bene. Dio ha tanto amato il mondo da donarci il suo unico Figlio affinché chiunque segue Lui viva in pace e sia libero da ogni paura.

Natale è Gesù che viene a visitarci per essere il nostro modello di vita. Imparate da me che sono dolce e umile di cuore. La nostra legge è Gesù: il discepolo di Gesù si impegna a vivere come lui per essere come lui modello di vita.

Natale è Gesù che viene perché noi diventiamo simili a Lui. Dio si è fatto come noi perché diventiamo capaci di amare come Lui, perdonare come Lui, servire come Lui, pensare come Lui, lavorare come Lui, pregare come Lui. Con Gesù si possono fare cose grandi, meravigliose, ma senza di Lui saremo della gente insignificante, gente che passa in questo mondo lasciandolo come lo trova.

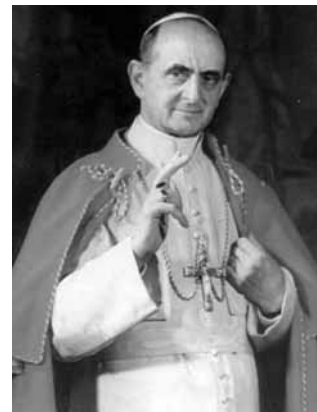
Don Luigi e Don Angelo, i due sacerdoti che sono qui con voi e qui per voi, augurano a tutti di accogliere con il più grande desiderio il Signore che viene a Natale.



SINODO DEI VESCOVI

Il **Sinodo dei Vescovi** è un'istituzione permanente del Collegio episcopale della Chiesa cattolica. Fu il Papa Paolo VI che lo istituì il 15 settembre 1965 in risposta al desiderio dei padri del Concilio Vaticano II, per mantenere viva l'esperienza dello stesso Concilio. È un'assemblea dei rappresentanti dell'episcopato cattolico che ha il compito di aiutare con i suoi consigli il Papa nel governo della Chiesa universale.

Sono membri effettivi del Sinodo coloro che, appartenendo al collegio episcopale in forza della consacrazione sacramentale e della comunione con la Chiesa cattolica, sono stati eletti dai loro confratelli, oppure sono stati nominati direttamente dal Papa. Al Sinodo possono anche partecipare dei non Vescovi, invitati a motivo delle proprie competenze o per altre ragioni di opportunità.



Il sinodo si riunisce in tre forme:

1. *Assemblea generale ordinaria*: un'ampia rappresentanza di Vescovi da tutto il mondo che si riunisce ogni tre anni per discutere questioni di interesse generale;

I NOSTRI APPUNTAMENTI NATALIZI

Da lunedì 17 dicembre e sabato 22 dicembre, ore 17,30 e 20,30: Novena di Natale

Domenica 23 dicembre, dalle ore 15,30 alle 17,30; **lunedì 24 dicembre**, dalle ore 10 alle 12, dalle 15,30 alle 19,00: celebrazione del Sacramento della Penitenza; in Basilica S. Nicolò saranno a disposizione Sacerdoti - Confessori per le confessioni. Sarà difficile confessarsi in altri momenti per mancanza di sacerdoti.

Lunedì 24 dicembre, ore 23,00 S. Messa di Mezzanotte. Invito tutti a partecipare con la Comunione.

Martedì 25 dicembre GIORNO DI NATALE, S. Messe in Basilica alle ore 8 - 10 - 11 - 18; in S. Anna ore 9; in S. Giuseppe ore 10; nell'Annunziata ore 12.

Mercoledì 26 dicembre: Santo Stefano, S. Messe in Basilica, ore 10 e 18

Domenica 30 dicembre: Festa della Santa Famiglia di Nazaret - Orario Festivo delle Messe

Lunedì 31 dicembre, ore 18: S. Messa di ringraziamento di fine anno. Canto del Te Deum

Martedì 1 gennaio 2013: Capodanno, Maria SS.ma Madre di Dio, Giornata mondiale della pace. Orario festivo delle Messe

Domenica 6 gennaio: Epifania del Signore, Giornata mondiale dell'Infanzia Missionaria. Orario festivo delle Messe.

2. *Assemblea generale straordinaria*: una più stretta rappresentanza di Vescovi di tutto il mondo si riunisce all'occorrenza per discutere questioni di interesse generale;

3. *Assemblea speciale*: un'ampia rappresentanza di Vescovi appartenenti ad una specifica area geografica che si riunisce all'occorrenza per discutere questioni relative alla propria area.

È un ente consultivo, non deliberativo

Il Sinodo esprime pareri e voti in forma consultiva, mai deliberativa. Il Papa di norma prende spunto dalle conclusioni del sinodo per pubblicare un documento magisteriale da proporre alle riflessioni di tutta la Chiesa. Solitamente, dopo lo svolgimento del Sinodo, il Papa promulga un'Esortazione apostolica postsinodale.

TEMA DEL SINODO TENUTO NEL MESE DI OTTOBRE U. S.: LA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

Il 28 ottobre u.s. si è conclusa la XIII assemblea Sinodale dei Vescovi, che ha trattato il Tema: «La nuova evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana». Al termine, dopo tre settimane di lavori, presenti circa 250 vescovi, il Sinodo ha prodotto, come sintesi dei lavori eseguiti il «**Messaggio al Popolo di Dio**»

- Il testo ribadisce che la nuova evangelizzazione è urgenza del mondo ed invita i cristiani ad annunciare il Vangelo con sereno coraggio, vincendo la paura con la fede.
- Tuttavia, la Chiesa ribadisce che per evangelizzare bisogna essere innanzitutto evangelizzati e lancia un appello alla conversione perché le debolezze e i peccati personali dei discepoli di Gesù pesano sulla credibilità della missione.
- I cristiani, però, vincano la paura con la fede e guardino il mondo con sereno coraggio perché, sebbene pieno di contraddizioni e di sfide, esso resta pur sempre il mondo che Dio ama.
- Non si tratta di nuove strategie per diffondere il Vangelo come un prodotto di mercato, ma di riscoprire i modi con cui le persone si accostano a Gesù.
- Il messaggio del Sinodo guarda alla famiglia come luogo naturale dell'evangelizzazione e ribadisce che essa va sostenuta dalla Chiesa, dalla politica e dalla società. All'interno della famiglia, si sottolinea il ruolo speciale delle donne, si ribadisce la responsabilità della figura paterna e si ricorda la situazione dolorosa dei conviventi,



dei divorziati e risposati: pur nella riconfermata disciplina circa l'accesso ai sacramenti, si sottolinea che essi non sono abbandonati dal Signore e che la Chiesa è la casa accogliente per tutti.

- Il documento sinodale cita poi le parrocchie come centri irrinunciabili di evangelizzazione e ricorda

l'importanza della vita consacrata e della formazione permanente per i sacerdoti ed i religiosi, invitando i laici all'annuncio del Vangelo.

- Particolare attenzione viene rivolta ai giovani, - presente e futuro della Chiesa e dell'umanità - in una prospettiva di ascolto e di dialogo per riscattare e non mortificare il loro entusiasmo.
- Fondamentale è il dialogo con la cultura, con l'educazione, con le comunicazioni sociali, con la scienza, con l'arte, con il mondo dell'economia e del lavoro, con la politica.
- Fondamentale è pure il dialogo interreligioso che contribuisce alla pace, denuncia la violenza.

Due espressioni sono poi particolarmente significative per la nuova evangelizzazione: la contemplazione per accogliere meglio la parola di Dio e il servizio ai poveri.

Nell'ultima parte del documento il messaggio è rivolto alla Chiesa sparsa nel mondo; sono parole di incoraggiamento e di indicazione come essere per evangelizzare.

Il messaggio si chiude con l'affidamento a Maria, Stella della nuova evangelizzazione.

Che cosa fare ora che è finito il Sinodo?

Terminato il Sinodo della nuova evangelizzazione, il Papa ricorda che il lavoro comincia adesso. Nella Messa conclusiva ha detto: **«tutti gli uomini hanno il diritto di conoscere Gesù Cristo e il suo Vangelo; e a ciò corrisponde il dovere dei cristiani, di tutti i cristiani – sacerdoti, religiosi, laici – di annunciare la buona notizia. Anche se la Chiesa sente venti contrari, tuttavia sente soprattutto il vento dello Spirito Santo che ci aiuta e così con nuovo entusiasmo rimettiamoci in cammino e ringraziamo il Signore perché ci ha dato questo incontro veramente cattolico che è stato questo Sinodo dei Vescovi».**

ANNO DELLA FEDE

Il Papa, Benedetto XVI ha indetto l'anno della fede, dall'11 ottobre 2012 al 24 novembre 2013. Nella lettera Apostolica «Porta Fidei» così si esprime: «Desideriamo che quest'anno susciti in ogni credente aspirazione a confessare la fede in pienezza e con rinnovata convinzione, con fiducia e speranza. ... Auspichiamo che la testimonianza di vita dei credenti cresca nella sua credibilità. Riscoprire i contenuti della fede professata, celebrata, vissuta e pregata, e riflettere sullo stesso atto con cui si crede, è un



impegno che ogni credente deve fare proprio, soprattutto in questo anno».

Seguendo queste indicazioni in Parrocchia, **nel mese di novembre u.s. tutti i giovedì, alle ore 15, o alle ore 20,45**, abbiamo cercato di approfondire le verità della fede seguendo il «Simbolo degli Apostoli». **Gli incontri riprenderanno nel mese di febbraio 2013 e precisamente: giovedì 21 febbraio 2013, giovedì 28 febbraio 2013, giovedì 7 marzo 2013, giovedì 14 marzo 2013.** L'orario sarà sempre alle ore 15 o alle ore 20,45 per dare possibilità di scelta secondo gli impegni.



Battesimo: porta di ingresso nella comunità

Il Battistero ritorna nella sua Cappella

Il Battistero della nostra Basilica, dietro consiglio e autorizzazione dei beni culturali e artistici della Curia Vescovile e della Liguria, ritorna nella sua cappella, nella controfacciata della Basilica, dove era all'origine. La pila in marmo, che verrà ricollocata nella cappella, venne traslocata dalla vecchia Chiesa nella nuova Chiesa parrocchiale nel 1791. La sua costruzione risale a circa due secoli prima. Infatti nel decreto successivo alla visita pastorale di S.E. Mons. Mascardi, avvenuta nel 1585 si legge: *«Avuta notizia che la Magnifica Comunità della Pietra sta provvedendo un nuovo fonte battesimale si prescrive che lo stesso sia conforme ai decreti generali»*. E il 22 febbraio 1589 Mons. Luca Fieschi annota che «il fonte battesimale è pronto». Da quanto sopra si può quindi dedurre che questa pila fu scolpita nel 1585. In questa cappella è pure presente un quadro del pittore M. Gachet (1912) che rappresenta S. Giovanni Battista che battezza Gesù, e al lato della cappella stessa verrà posto, come in passato, il meraviglioso e prezioso Crocifisso scolpito da A.M. Maragliano (Genova 1664-1739), ora in restauro.

Qualche informazione sul Battesimo

Il fatto è occasione per qualche informazione sull'ammissione, la preparazione, la celebrazione del Battesimo e sul dopo Battesimo.

Quest'anno, da gennaio ad oggi, nella nostra parrocchia 22 coppie di genitori hanno chiesto il sacramento del Battesimo per i loro figli. Per la nostra comunità è una grande gioia, ma costituisce anche un impegno ed una responsabilità che ci assumiamo.

Innanzitutto il Battesimo non è una celebrazione privata, ma coinvolge tutta la Comunità cristiana. Tutte le persone della comunità, infatti, sono impegnate, proprio a causa del Battesimo, per la salvezza dei fratelli con la preghiera, la testimonianza di fede e la carità cristiana. Ecco perché è importante fare il possibile per celebrarlo nella Chiesa della comunità parrocchiale nella quale la famiglia vive.



«Il fonte battesimale in una vecchia foto del 1959: come verrà dopo la ristrutturazione»

Con il battesimo, il bambino aiutato innanzitutto dai genitori e dai padrini, intraprende il cammino della «Iniziazione cristiana» che «lo inizia» alla vita cristiana, ai sacramenti del Perdono, dell'Eucarestia e della Confermazione (Cresima).

È un tempo di circa dodici anni durante i quali il bambino imparerà ad amare Dio e i fratelli come Gesù ci ha insegnato. Questo è un progetto di vita che valorizza le qualità particolari di ognuno e che richiede libera adesione e impegno. Perciò, guidare un bambino nell'iniziazione cristiana, richiede l'impegno di tutti i cristiani adulti che camminino con lui (primi tra tutti papà e mamma e i padrini), trasmettendogli la propria fede, specialmente con l'insegnamento del proprio esempio di vita.

Ammissione al Battesimo

Tutti i genitori cristiani hanno il diritto di chiedere alla Chiesa il Battesimo per il proprio figlio e il dovere di impegnarsi a vivere da credenti accanto a lui per educarlo come cristiano. Anche coloro che vivono in situazioni matrimoniali irregolari possono chiedere il Battesimo, purché vogliano mettersi in cammino e fare tutto quello che possono per accogliere e vivere nella loro vita il messaggio di Gesù ed i suoi comandamenti, insegnandoli al figlio, specialmente con l'esempio e responsabilizzandosi a regolarizzare, quando possibile, con sollecitudine la loro situazione.

Compito dei padrini

I padrini sono due persone che aiuteranno i genitori nel compito dell'educazione cristiana del bambino. È bene che siano scelti tra persone di fede, possibilmente persone che possono effettivamente essere vicine al bambino. Inoltre per disposizioni del Diritto Canonico, i padrini devono aver compiuto i 16 anni, essere battezzati e cresimati, e non conviventi o divorziati risposati. Nell'impossibilità di trovare nella propria famiglia una persona disponibile con questi requisiti, la Parrocchia può venire incontro ai genitori affidando, in accordo con i genitori, questo compito ad una persona della comunità.

Preparazione, celebrazione e dopo

Per preparare a questa missione di così delicata responsabilità, in parrocchia organizziamo per tutti i **genitori** che chiedono il battesimo per i propri figli **e per i padrini un corso** diviso in due incontri che, per tutto il 2013, si tiene in parrocchia - opere parrocchiali, via Cavour 3, il primo e il secondo martedì dei mesi pari (febbraio - aprile -



giugno - agosto - ottobre - dicembre), alle ore 20,45. Il primo incontro - per i genitori ed i padrini - riguarda il sacramento del Battesimo, il secondo è dedicato ad aiutare i genitori a prepararsi alla catechesi dei propri figli nel primo periodo della loro vita, da 0 a 6 anni, con l'aiuto del libro di catechismo «**Lasciate che i bambini vengano a me**» preparato apposta per loro. **Il Battesimo viene amministrato di norma l'ultima domenica di ogni mese, alle ore 11,45 o alle ore 15.**

Nuovo rito delle ESEQUIE

Dal 2 novembre 2012 è diventato obbligatorio il nuovo **Rito delle Esequie**. Esso è un'opera collegiale di tutti i Vescovi, i quali, per ben due volte, hanno avuto in mano la bozza e hanno potuto esaminarla per mezzo dei loro esperti e proporre le loro osservazioni e i loro suggerimenti.

Come leggiamo nella "Presentazione" che essi fanno della nuova edizione, essa:

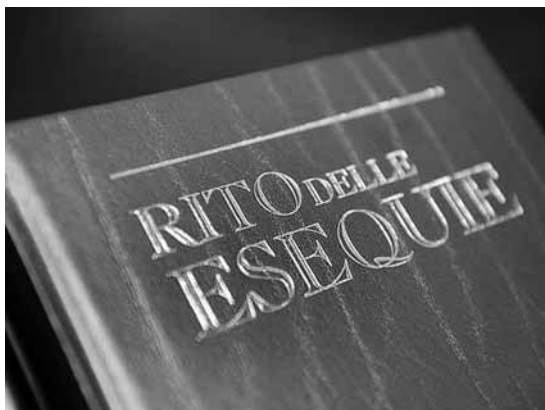
- offre una più ampia e articolata **proposta rituale** a partire dal primo incontro con la famiglia, appresa la notizia della morte, fino alla tumulazione del feretro;
- presenta una traduzione rinnovata dei testi di preghiera, delle letture bibliche e dei Salmi secondo la nuova versione ufficiale della Conferenza Episcopale Italiana;
- integra i testi delle preghiere presenti nella prima edizione **con nuove proposte**, attente alle diverse situazioni (per la visita alla famiglia, per veglia nella casa o in chiesa, alla chiusura del feretro, per preghiera dei fedeli, per l'ultimo commiato). Vi troviamo monizioni, orazioni, preghiere dei fedeli **per le diverse situazioni**: giovane, adulto, persona anziana, impegnata nella vita cristiana, morta improvvisamente, in un incidente tragico, sacerdote, religioso, religiosa;
- risponde con apposite indicazioni **a nuove situazioni** pastorali, in particolare per quanto concerne il caso **della cremazione** dei corpi;
- provvede a suggerire **nuove melodie** per alcune parti della celebrazione.

Non è quindi, come è stato scritto da più parti solo una regolamentazione canonica e rituale della cremazione: non è questa la cosa più importante: **il rituale infatti ha orizzonti**

più ampi. Nasce dal desiderio di rispondere al nuovo contesto culturale caratterizzato dalla tendenza, accentuatasi negli ultimi decenni, a fuggire dal pensiero della morte, quasi a volerla escludere dall'orizzonte delle concrete esperienze. La morte ha sempre fatto paura all'uomo, che si sente fatto per la vita. Ma oggi c'è la tendenza a rimuovere persino il pensiero della morte. Vediamo che si muore spesso in ospedale o nelle case per anziani, lontani dalla propria casa e dai propri cari. Molte volte il defunto passa direttamente dall'ospedale al cimitero, scompaiono in casa e nella città i segni del lutto, si impedisce ai bambini di vedere i propri cari morti, si evita persino di nominare la morte, e anche la vecchiaia, ricorrendo ad eufemismi per indicarle. E questo non è soltanto un dramma per chi muore, ma anche un impoverimento per chi vive, che viene privato dell'umanissima esperienza della morte dei propri cari, tirocinio alla propria. Questo, come avvertono i Vescovi nella citata "Premessa", porta con sé una terribile conseguenza: l'uomo, da solo, non si sente capace di affrontare l'evento della morte, perciò fugge dinanzi ad esso. La celebrazione delle esequie dovrebbe servire ad annunciare la **speranza della Risurrezione** fondata sulla fede nel mistero pasquale di Cristo morto e risorto, e a **proporre un cammino di fede**, per aiutare ad affrontare nella fede e nella speranza l'ora del distacco e a **riscoprire il senso cristiano del vivere e del morire**.

Questo nuovo rito deve fondamentalmente rappresentare:

- un momento di celebrazione della morte e risurrezione di Cristo a cui il cristiano, già in forza del Battesimo, è associato e a cui ha partecipato tante volte con l'Eucaristia,



memoriale della Pasqua e pegno di Risurrezione. Con la morte si compie anche per il corpo la sua conformazione a Cristo in vista della risurrezione.

- Una celebrazione della comunità, che accompagna, attraverso le tre stazioni tipiche - in casa, in chiesa e al cimitero - un suo figlio all'estrema dimora e lo consegna all'abbraccio dell'assemblea celeste.

Per corriamolo brevemente i vari momenti del rito, così come è proposto dal libro liturgico. Esso come dicevamo prevede tre momenti: in casa, in chiesa, al cimitero.

Nella casa

Visita alla famiglia

Il rituale ha inserito uno schema di preghiera presso la famiglia, sia che il defunto sia morto in casa, o in altro luogo, uno schema snello e flessibile con acclamazioni, invocazioni bibliche, lettura breve, salmo responsoriale, orazione. La preghiera, secondo il rituale, può essere guidata dal ministro ordinato, ma anche da un laico idoneo.

La veglia

La veglia intorno al defunto, sin dalla remota antichità è un rito domestico. Per questa ragione essa si è identificata con il semplice e popolare rosario. Già il rituale del 1974 proponeva la possibilità di una veglia strutturata come celebrazione della Parola. La proposta è ribadita anche in questo rituale, specialmente quando la veglia viene effettuata in Chiesa. L'aver qualificato liturgicamente questa veglia, in casa o in chiesa, con la Parola di Dio, con opportuni e brevi interventi, senza lungaggini, con qualche elemento che si richiami alla devozione popolare, è una proposta raccomandata e tutt'altro che secondaria!

Chiusura della bara

La chiusura della bara (perdita del volto) costituisce un momento traumatico, di forte emozione, che necessita di essere supportato dalla fede e dalla preghiera cristiana e non lasciato ad una fredda prassi funzionale. Per questo il nuovo rituale prevede che, anche un laico idoneo, possa guidare questo breve momento di preghiera.

Nella chiesa

Il rito delle Esequie

Il rituale prevede anzitutto l'accoglienza in chiesa: il sacerdote si reca alla porta della chiesa e dopo un fraterno saluto, asperge il corpo del defunto e pronunzia un'orazione per il defunto e una per i familiari in lutto. La forma normale delle esequie prevede la celebrazione dell'Eucarestia che, prima che suffragio - è il caso di ricordarlo - è rendimento di grazie ("Eucaristia") a Dio per la morte e risurrezione di Cristo, che si è compiuta anche nella vita del defunto. In circostanze eccezionali si potrà celebrare il rito esequiale in forma di liturgia della Parola.

La celebrazione, sia della cerimonia con la Messa che con la liturgia della parola, si conclude con l'ultima raccomandazione e il commiato. Dopo la monizione introduttiva, secondo le consuetudini locali possono essere aggiunte brevi parole di cristiano ricordo nei riguardi del defunto. Il testo deve essere precedentemente concordato e non pronunciato dall'ambone. Si deve assolutamente evitare il ricorso a testi o immagini registrati, come pure l'esecuzione di canti o musiche estranei alla liturgia

Al cimitero

La processione al cimitero, quando il defunto viene inumato nel cimitero, deve essere accompagnata dalla preghiera o almeno da un rispettoso silenzio.

Giunti al cimitero il rituale offre opportuni schemi di preghiera che precedono la tumulazione.



La cremazione

Il capitolo riguardante la cremazione è la vera novità di questa nuova edizione del rituale.

Al giorno d'oggi la cremazione non suscita più tanta meraviglia, né scandalizza, pur nella diversità di opinione e di scelta. In alcune grandi città del nord Italia la scelta della cremazione sta raggiungendo il 30%, in altre è

quasi obbligata dalla difficoltà a trovare sepolture al cimitero.

La scelta preferenziale dell'inumazione da parte della Chiesa deve essere non solo affermata, ma anche giustificata alla luce della tradizione, della storia e della Parola di Dio, ma senza insostenibili ostracismi colpevolizzanti. In ogni caso, non solo la celebrazione delle esequie, ma anche le forme di sepoltura e gli stessi cimiteri, per quanto dipende da noi, **devono testimoniare la fede in Dio e la speranza nella risurrezione**. La potenza della risurrezione oltrepassa ogni limite umano e

non è ostacolata dalle modalità di sepoltura. Perciò, in assenza di motivazioni contrarie alla fede, la Chiesa non si oppone alla cremazione e accompagna tale scelta con apposite indicazioni liturgiche e pastorali.

Per queste ragioni il rituale vuole che le esequie vengano celebrate prima della cremazione. Quando ciò non è possibile, come nel caso che i resti del defunto vengano da lontano, a giudizio del Vescovo, le esequie con la Messa o con la liturgia della parola, possono essere celebrate in presenza dell'urna cineraria, usando testi adatti.

INAUGURATO IL CONSULTORIO FAMILIARE IN LOANO - CONVENTO S. AGOSTINO

Che cos'è il consultorio?

È un luogo nel quale si possono ottenere consulenza, chiarificazione e sostegno in momenti di crisi, difficoltà, cambiamento o crescita della vita del singolo, della coppia o della famiglia. Non fornisce quindi delle terapie, ma tende piuttosto ad aiutare le persone che decidono di avvalersi della sua opera a diventare i protagonisti primi del superamento delle proprie difficoltà.

Il consultorio offre inoltre il proprio intervento ad istituzioni e a gruppi per l'organizzazione di interventi formativi ed informativi di tipo preventivo su argomenti quali l'educazione della sessualità, l'educazione socio-affettiva, le modalità di comunicazione ed altri.

Perché familiare?

Innanzitutto perché vuole essere un punto di riferimento per tutti i membri della famiglia, inoltre perché l'atmosfera che offre è caratterizzata da fiducia e collaborazione; un'atmosfera simile a quella normalmente offerta, appunto, dalla famiglia.

Perché «di ispirazione cristiana?»

Perché quanti vi operano si ispirano alla concezione della persona, della famiglia e della vita insegnata dal magistero della Chiesa.

Questo non vuole indicare preclusione nei riguardi di chi non è cristiano; il consultorio infatti è aperto a tutti coloro che ne hanno necessità, ed offre, indipendentemente dal credo religioso o dalle convinzioni personali, la propria opera, la competenza e disponibilità dei tecnici, che in modo disinteressato prestano il loro servizio.

Chi vi opera?

L'equipe è composta da: consulente familiare, psicologo, pedagogista, sociologo, medico di base, ginecologo, pediatra, assistente sociale, consulente legale, consulente etico, personale di prima accoglienza (telefoniste); quest'ultime con empatia, garbo, cordialità, offrono a chi telefona o si presenta personalmente, la propria disponibilità ed accoglienza. L'associazione attualmente è formata da una mini-equipe di persone preparate ed attente alla realtà locale e alle problematiche familiari, ed inoltre è felice di accogliere altri membri.

Località

Il Consultorio ha sede in Loano, Ex Convento S. Agostino, Via S. Agostino n. 13

AZIONE CATTOLICA DI PIETRA LIGURE

«L'appartenenza all'Azione Cattolica costituisce una scelta da parte di quanti vi aderiscono per maturare la propria vocazione alla santità, viverla da laici, svolgere il servizio ecclesiale che l'Associazione propone per la crescita della comunità cristiana, il suo sviluppo pastorale, l'animazione evangelica degli ambienti di vita e per partecipare in tal modo al cammino, alle scelte pastorali, alla spiritualità propria della comunità diocesana» (statuto della Azione Cattolica, art 15,1).

Aderire alla A.C. significa dunque scegliere di vivere da laici la propria chiamata alla santità, partecipando attivamente alla vita della Associazione quale piena esperienza di chiesa.

A livello locale, tra le iniziative finalizzate a tale scopo, ricordiamo il Campo estivo diocesano di A.C. Adulti, svoltosi a Nava (IM), incentrato sul tema «Educare alla sobrietà», che ha visto un notevole successo con la partecipazione del nostro assistente Don Luigi Fusta e di numerosi associati di Pietra Ligure; è stato un momento molto formativo che ha risvegliato nei partecipanti la voglia di puntare all'essenziale, primo passo verso la strada della santità.

Nel «dopo campo» che si è tenuto nel mese di settembre u.s., presso la Parrocchia del Soccorso, sono stati messi a fuoco gli aspetti più pregnanti di tale esperienza coinvolgendo, oltre coloro che avevano partecipato, anche chi, per motivi vari, non aveva potuto essere presente a Nava. È stato un ulteriore momento di riflessione, di discussione e di festa che ha coinvolto tutti.

Con l'inizio del nuovo anno sociale, sono ripresi nel mese di novembre gli incontri a cadenza settimanale con il nostro assistente spirituale Don Luigi Fusta, incentrati sull'approfondimento della nostra fede ed in particolare sugli aspetti fondamentali del Credo o Simbolo degli Apostoli.

A livello Diocesano sempre nel mese di Novembre si è svolto a Loano il primo dei tre incontri con Don Lucio Fabbris sul tema «Evangelizzazione e promozione umana», che ha colpito i partecipanti per il taglio innovativo della trattazione che è partita dall'analisi delle prime pagine del Libro della Genesi.

A dicembre, in occasione della Festa dell'Immacolata, si svolgerà nella Parrocchia di S.

Nicolò «la giornata dell'adesione» con la benedizione delle tessere degli aderenti alla Azione Cattolica, durante la S. Messa delle ore 11 celebrata dal preposto Don Luigi Fusta.

La presidente
Parrocchiale
Caterina Pittaluga



SERVIRE È REGNARE

Domenica 25 novembre, solennità di Cristo Re dell'universo, tre nuovi chierichetti, Blay Andrei, Simone Salva e Rembado Alessandro, hanno ricevuto ufficialmente la veste e la cotta entrando così a far parte del gruppo, già da anni consolidato e ben nutrito, dei ministranti.

In seguito, tutti gli altri chierichetti hanno rinnovato il loro impegno per il servizio all'altare anche a nome degli assenti, ricordando che servire all'altare è essere più vicini al Re dei Re, e che non lo si onora solo in chiesa la domenica, ma ovunque, tutti i giorni, con una degna condotta di vita cristiana.

Attualmente il gruppo dei chierichetti è di circa 30 iscritti, assicurando il servizio in Basilica e a S. Anna il sabato, durante l'oratorio e la domenica.

Un particolare ringrazia-

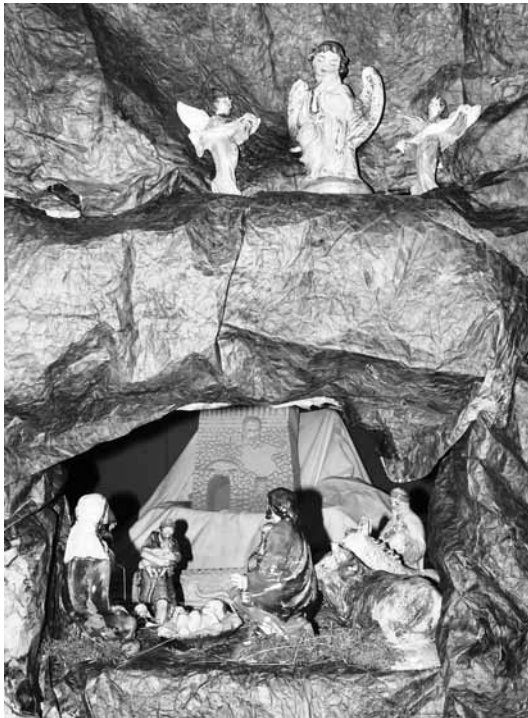
mento per il servizio amorevole svolto da molti anni va a Luca Maglio che passa il testimone, come cerimoniere, a Ricciardi Mattia che cura anche il mensile «Prosit».

Concludendo invito altri bambini e ragazzi a entrare a

far parte di questa compagnia. Inoltre in cantiere vi sono delle partite di calcio contro la Parrocchia del Soccorso, di Tovo e ... altre.

Servire Cristo è regnare con Lui!

Don Angelo



CONCORSO PRESEPI

Il gruppo adolescenti promuove un concorso di presepi. Durante le feste natalizie, Don Angelo con il gruppo (4 o 5), concordandone l'ora, visiterà e benedirà, i presepi di coloro che vogliono partecipare a questa iniziativa. È un'occasione per dar spazio alla vostra creatività, allo stare insieme dei famigliari con i bambini per realizzarlo ma, soprattutto per riscoprire il significato del presepe, ormai soppiantato da altri segni, estranei alla nostra fede, all'insegna del «tutto fa brodo!». La premiazione (1°-2°-3°) sarà annunciata la domenica del Battesimo di Gesù domenica 13 gennaio alla Messa delle ore 11.00. Iscrizioni presso l'ufficio parrocchiale o da don Angelo.

ALCUNE CELEBRAZIONI IMPORTANTI IN PARROCCHIA

20 gennaio - Domenica:

PASSAGGIO DELLA BANDIERA DI S. ANTONIO ABATE.

Anche quest'anno la Compagnia di S. Antonio Abate, domenica 20 gennaio, al termine della celebrazione della S. Messa delle ore 18, accoglierà un nuovo socio. Il sodalizio antoniano, assegnerà il titolo onorifico di Capitano ai coniugi Briatore Bruno e Betti Maria Teresa, che saranno il 62° «capitano». A consegnare la Bandiera sarà l'ultimo capitano, la Famiglia De Maestri.

Tutti i vecchi capitani sono pregati di partecipare alla cerimonia, alla foto di circostanza e al brindisi che verrà offerto dal nuovo capitano presso il salone delle Opere Parrocchiali.

Santa Cecilia patrona dei musicisti e cantori



Uno scrittore cristiano, Evagrio Pontico, commentando la espressione del Salmo 137 che recita «A te voglio cantare davanti agli angeli ...» affermava che cantare davanti agli angeli significa o lasciare che la mente si soffermi sulle parole del canto o che non si soffermi

affatto ma giubili come dice Sant'Agostino ovvero che il cuore non ponga attenzione a ciò che canta ma esulti come quando non sappiamo le parole di una canzone ma non riusciamo a toglierci la melodia dalla testa.

Tornando alla festa di Santa Cecilia mi sento in dovere di ringraziare in particolar modo il gruppo del canto che accompagna le funzioni della domenica e invito altri, genitori e ragazzi a unirsi a loro.

Vi lascio con le bellissime parole di un canto dimenticato ma sublime dell'Inno delle scuole ceciliane:

*Il tuo Spirito Signor su noi diffondi
E la preghiera a te grave e solenne,
dal nostro labbro moverà le penne
indegno accordo all'armonia dei colli.*

*Il cuore esulterà nel sacro canto,
d'un fremito d'amor più puro e santo
Lodiam con labbro pio,
finché la voce non si spenga in Dio.*

Don Angelo

La compagnia di S. Antonio Abate ha le sue origini dal 1453 circa. Inizialmente la selezione avveniva tra i marinai, ma da molti anni ogni famiglia, ogni persona può aderire.

S. Antonio Abate, padre del monachesimo, nacque in Egitto nel 250 e morì nel 356 all'età di 106 anni. Distribuí i suoi beni ai poveri, si ritirò nel deserto ove fece una vita penitente. Sostenne il martirio nella persecuzione di Diocleziano.

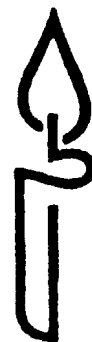
2 febbraio - Sabato:

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO - CANDELORA

Seguendo la «Legge» del tempo, Maria e Giuseppe presentano Gesù al Tempio, per indicare la sua presentazione al Padre. Presentarsi al Padre è essenziale per la nostra fede, per conoscere la sua volontà. In quella circostanza i Santi vegliardi Simeone e Anna, illuminati dallo Spirito Santo, riconobbero in quel bambino il Signore Gesù, il Messia promesso.

La Chiesa celebrando questo avvenimento benedice le candele: per questo chiamiamo questa funzione «candelora». Portando a casa la candela benedetta vogliamo riconoscere che Gesù è la luce della nostra esistenza e impegnarci a fare riferimento a Lui nella varie scelte della vita.

Le funzioni avranno luogo alla S. Messa delle ore 9 e 18.



3 febbraio - Domenica: S. BIAGIO

S. Biagio, Vescovo di Sebaste (Turchia) fu una delle ultime vittime della persecuzione romana. Il suo culto popolarissimo è legato anche alla benedizione della gola, in ricordo del miracolo che la tradizione gli attribuisce, avendo salvato un bambino che stava soffocando per aver ingoiato una spina di pesce.

Al termine delle S. Messe avrà luogo la benedizione della gola.



11 febbraio - lunedì:

FESTA DELLA BEATA VERGINE MARIA DI LOURDES GIORNATA DEL MALATO.

Anche quest'anno celebreremo con particolare devozione la festa della Beata Vergine Maria di Lourdes. Alle ore 17, in Basilica, reciteremo il S. Rosario davanti alla grotta della Madonna; seguirà la S. Messa e la Processione Eucaristica nella navata con la benedizione di tutti gli ammalati e le persone presenti.

13 febbraio - mercoledì:

MERCOLEDÌ DELLE CENERI INIZIO DELLA QUARESIMA.

Iniziamo la Quaresima con il rito dell'imposizione delle ceneri che indicano il desiderio di cambiare, di convertire la nostra vita al bene. Siamo invitati ad astenerci dalle carni o da cibi che attirano la nostra gola tutti i venerdì e a fare anche digiuno il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo. Le S. Messe con il rito delle ceneri saranno celebrate alle ore 9 e 17.

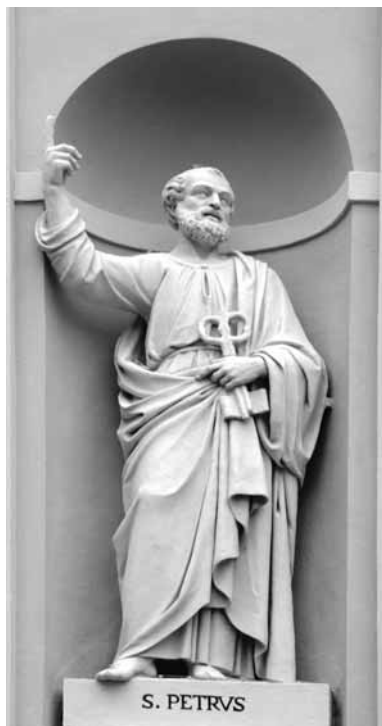


STATO AVANZAMENTO LAVORI IN BASILICA S. NICOLÒ

Stanno per concludersi i lavori di restauro della facciata. Oltre alla pulitura e al rifacimento dell'intonaco sono stati riportati al loro splendore originale i gruppi statuari di S. Nicolò, di S. Pietro e di S. Paolo, sculture in plastico del Brilla, rese pericolanti dalle intemperie. È stato completamente sostituito l'impianto di allontanamento piccioni ed è stato instal-



lato un nuovo parafulmine. Sono stati praticamente rifatti, offerti dal sig. Erich, i



due angeli segnando presenti sulla cima dei campanili Il nuovo sistema di illuminazione, inaugurato il 6 dicembre 2012, festa di S. Nicolò, fa risaltare i fregi, le volte e gli archi, prima pressochè invisibili, e permette una stupenda visione di insieme di questo nostro monumento.

I lavori all'interno proseguono alacremente. Il restauro delle pareti è stato completato; è stato sostituito il motore dell'organo che gli anni avevano reso molto rumoroso. È stata impiantata una enorme impalcatura





che consentirà di restaurare la grandiosa volta (lunga metri 56, larga 28 e alta 25) affrescata nella seconda metà del 1800 dal pittore Luigi Sacco, rappresentante la scena del Paradiso, con San Nicolò che chiede a Nostra Signora del Soccorso di intercedere presso la SS. Trinità per ottenere la liberazione della città dalla peste.

Si prevede che i lavori saranno terminati verso la metà del 2013.

**RIPRENDONO GLI INCONTRI DI CATECHESI SUL CREDO
O SIMBOLO DEGLI APOSTOLI, NELLE DATE GIOVEDÌ 21 e
GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO, GIOVEDÌ 7 e 14 MARZO,
ALLE ORE 15 O ALLA ORE 20,45.**

4 marzo - lunedì: INIZIO DELLA BENEDIZIONE DELLE CASE

10 marzo - domenica: AMMINISTRAZIONE DELLA CRESIMA IN PARROCCHIA ALLE ORE 11

22 marzo - venerdì: VIA CRUCIS AL TRABOCCHETTO

24 marzo - DOMENICA DELLE PALME: ORE 11 BENEDIZIONE DELLE PALME



28-29-30 marzo -
TRIDUO PASQUALE

31 marzo - PASQUA



14 aprile - domenica: FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO - ore 11

LA VOSTRA GENEROSITÀ

Offerte per il Giornale Parrocchiale:

€ 50: Delfino - Accame Luigia - Lapenta Antonio.

€ 25: Gobis Diana.

€ 20: Calcagno Giovanni - Vercesi Laura - N.N. - Lanfranco Clemente e mamma Orsola.

€ 10: Asparago Negro - Caligaris Enrichetta.

Restauro Basilica:

Melidoro Pietro 50 - N.N. 30 - N.M. C. 50 - N.N. 60 - S.M. 50 - Restauro 500 - Offerta Restauro 1.000 - Offerta 80 - Apostolato Pregoiera 200 - N.N. 50 - N.N. 100 - Coniugi Alrigula 50 - N.N. 30 - Offerte 850 - Coniugi Antonio e Piera 50° matrimonio 100 - N.N. 50 - Offerta 100 - N.N. 100 - Signora Soragno 50.

Offerte in occasione dei Battesimi:

Chimenti William 50 - Albini Gabriele 50 - Zara Martina 100 - Martin Anna 200 - Cenere Giacomo 100 - Trotta Teresa 50.

Offerte in occasione Matrimoni:

Gazzaniga Lorenzo e D'Ecclesiis Palma 300 - Navoni Luca e Terlicher Alessandra 50.

Offerte occasione Defunti:

Ferro Caterina 50 - Bertolino Giusto 120 - Canta Maria 130 - Gatti Maria 50 - Stagnaro Edoardo 70 - Cucci Calogero 100 - Giarola Alberto 50 - Viziano Emanuela 200 - Cavanna Giuseppina 100 - Gencarelli Gemma 140.

Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, San Bernardo ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Sono diventati figli di Dio

Chimenti William di Gabriele e di Bosio Dorian 9.9.

Albini Gabriele di Alessandro e di Tarasco Antonella 16.9

Zara Martina di Stefano e di Aron Rosetta 23.9.

Martin Anna di Alessio e di Devincenzi Paola 21.10.

Genere Giacomo di Maurizio e di Pizzignach Elena 28.10.

Trotta Teresa di Alessio e di Pesce Antonella 4.11.

Si sono uniti in matrimonio

Gazzanica Lorenzo e D'Ecclesiis Palma il 8 settembre

Navoni Luca e Terlicher Alessandra il 23 settembre

Sono tornati alla casa del Padre:

Perotto Emanuele (Loano 23.06.1977) il 8 settembre

Bertolino Giusto (Rocca De Baldi 4.11.1925) il 28 settembre

Ferro Caterina (Pietra Ligure 10.3.1934) il 4 ottobre

Canta Maria (Buenos Aires 6.8.1928) il 4 ottobre

Stagnaro Edoardo (Pietra Ligure 8.12.1930) il 17 ottobre

Giarola Alberto (Parma 5.12.1928) il 18 ottobre

Cavanna Giuseppina (Pietra Ligure 8.12.1942) il 20 ottobre

Marchesi Ferruccio (Pavia 4.12.1940) il 20 ottobre

Gatti Maria (Garbagnate 7.6.1949) il 22 ottobre

Cucci Calogero (Caltanissetta 22.3.192) il 31 ottobre

Viziano Emanuela (Loano 22.8.1969) il 1 novembre

Gencarelli Gemma (Acri 31.1.1931) il 13 novembre

Damonte Cesira (Spotorno 2.6.1917) il 21 novembre

Finzi Edgardo (Milano 28/4/1945) il 24 novembre

Attenzione: nel caso in cui le Vostre offerte arrivino mentre il Notiziario è in stampa, si provvede sempre a pubblicarle sul numero successivo!

"HABEMUS PAPAM"

13 marzo 2013: ore 19,06. **È stato eletto il Papa:** italiano o straniero, bianco o nero, non importa: è il Papa, il Vescovo di Roma, il successore di Pietro.

Il Papa è argentino di origini italiane, Jorge Maria Bergoglio, gesuita, 76 anni, **PAPA FRANCESCO**.

La **prima cosa** che ha **domandato** è stata una preghiera: per il "Vescovo emerito" Benedetto e per lui "Vescovo" del mondo. Prima ancora di impartire la benedizione "urbi et orbi" **ha chiesto al "popolo cristiano", alla CHIESA, di pregare perchè il Signore lo benedica.**

Avremo tempo di sentir parlare di lui, di ascoltare i suoi insegnamenti e le sue parole, di disquisire se è un Papa progressista o un conservatore: ora, subito, una cosa dobbiamo fare, anche noi parrocchiani di una piccola parrocchia della Chiesa: **accettare il suo invito e pregare, perchè il Signore lo "benedica" e gli dia la forza di essere, come lui ha detto nelle brevi parole di saluto, guida del mondo "nel cammino di fratellanza, amore, fiducia" verso il Padre.**

Preghiamo per lui!!!!

Ecco le sue prime parole:

*Fratelli e sorelle buonasera,
voi sapete che il dovere del Conclave era di dare un vescovo a Roma, sembra che i miei fratelli cardinali siano andati a prenderlo quasi alla fine del mondo, ma siamo qui.
Vi ringrazio per l'accoglienza. La comunità diocesana di Roma ha il suo vescovo, grazie.
Prima di tutto vorrei fare una preghiera per il nostro vescovo emerito Benedetto XVI.*



*Preghiamo tutti insieme per lui, perchè il Signore lo benedica e la Madonna lo custodisca.
(il Papa fa recitare ai fedeli in piazza San Pietro un Pater, Ave, Gloria)
Adesso incominciamo questo cammino, vescovo e popolo, cammino della chiesa di Roma, che presiede nella carità tutte le chiese. Cammino di fratellanza, amore, fiducia fra noi.
Preghiamo sempre per noi, l'uno per l'altro. Preghiamo per tutto il mondo perchè ci sia fratellanza.
Vi auguro che questo cammino di chiesa che oggi cominciamo, in cui mi aiuterà il mio cardinale vicario qui presente, sia fruttuoso per la evangelizzazione di questa tanto bella città.
Vorrei dare la benedizione, ma prima vi chiedo un favore, chiedo che preghiate il Signore: la preghiera del popolo che chiede la benedizione del suo vescovo. Facciamo in silenzio questa vostra preghiera su di me.
(il Papa e i fedeli in piazza San Pietro si raccolgono in un momento di silenzio e preghiera)
Ora do la benedizione a voi, a tutto il mondo, gli uomini e le donne di buona volontà.
(il Papa benedice i fedeli)
Fratelli e sorelle grazie tante dell'accoglienza, pregate per me e ci vediamo presto, domani voglio andare a pregare la Madonna perchè custodisca tutta Roma.
Buona notte e buon riposo*

GESU', IL CROCIFISSO, È RISORTO! ALLELUIA!

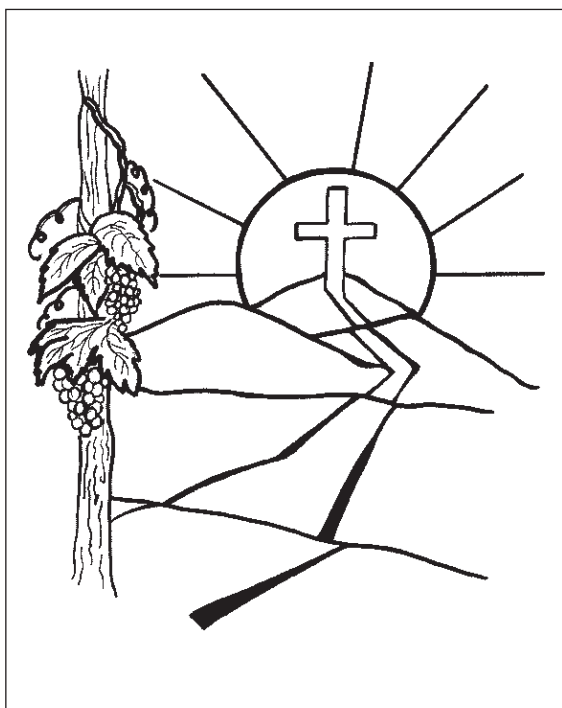
Carissimi,

In queste feste pasquali siamo invitati a contemplare il Crocifisso. Gesù dalla croce, ci annuncia due liete notizie.

La prima - La croce è la rivelazione massima, oltre ogni attesa, della solidarietà di Dio nei confronti dell'uomo. Rifiutato da noi, Gesù muore per noi. La croce è la rivelazione di chi è veramente Dio: **un amore infinito superiore ad ogni immaginazione.**

Il gesto del Padre che dona il Figlio e del Figlio che dona se stesso (nessuno ha amore più grande di chi dà la vita per gli altri) esprime, manifesta la ricchezza infinita dell'amore di Dio.

La seconda - La croce ci annuncia che la via dell'amore è vittoriosa: sembra perdente, ma è vittoriosa. La croce su cui Gesù è morto per noi ci annuncia che la strada della fedeltà a Dio e del dono di sé fino alla morte è vincente.



Due sorgenti di gioia vera: credere nell'amore di Dio e fare della nostra vita un dono di amore.

***BUONA PASQUA
A TUTTI VOI!***

La Pasqua sarà buona, gioiosa per tutti noi, se accoglieremo le due liete notizie della croce luminosa di Cristo Gesù.

Don Luigi e Don Angelo



CELEBRAZIONI PASQUALI 2013

**22 marzo VENERDÌ - SOLENNE
VIA CRUCIS PARROCCHIALE,**
dall'inizio di Via della Cornice (*vicino alla Pensione
Daria*) al Trabocchetto. Anche quest'anno sarà
animata dal gruppo giovani.

24 marzo DOMENICA DELLE PALME.
S. Messe: Basilica S. Nicolò: ore 8 - 10 - 11 - 18;
S. Anna: ore 9; S. Giuseppe ore 10;
Annunziata: ore 12
Alle ore 10,50 benedizione dei rami di ulivo e di
palma sul piazzale antistante la Basilica.



Benedizione dei rami di ulivo e di palma nel 2012

Il significato dell'avvenimento

- Cantando "Osanna al Figlio di David", rivivremo l'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme e l'annuncio della passione. Gesù vuole che la sua prossima passione sia una festa per tutti perché per lui, finalmente, è giunta l'ora di manifestare a tutti il suo grande amore.
- Le palme richiamano alla nostra mente la vittoria di Cristo Crocifisso, la vittoria della risurrezione, la vittoria dell'amore. L'ulivo benedetto che porteremo nelle nostre case ci ricorda l'impegno di noi cristiani: essere sempre e dovunque operatori di pace.

**A tutte le Messe verranno raccolte le offerte per la carità
ai fratelli bisognosi, frutto dei sacrifici quaresimali.**

23 marzo SABATO e 30 marzo SABATO SANTO:
dalle ore 15 alle 17,30 e dalle ore 20,30 alle 22
CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA

Perché confessarsi? La confessione non è passata di moda?

Tutt'altro. Vige l'obbligo di confessarsi a Pasqua, e ogni volta che sentiamo la necessità di rimetterci in comunione con Dio.

Pertanto perché mi confesso?

Perché voglio godere la gioia di ricominciare.

Perché non mi voglio rassegnare alla colpa.

Perché mi voglio rifare una vita valida sotto aspetti migliori.

Perché capisco che nelle meraviglie dell'amore è necessario il perdono.

Perché voglio avere una ragione di vivere che non sia egoismo o rinuncia.

Perché ho capito che chi si vuol salvare da solo si racconta delle storie.

Perché ho capito che è insensato chi accetta parole o promesse che sostituiscono quelle di Dio.

Perché solo Gesù è morto per i miei peccati.

Perché non sopporto i disagi degli errori commessi.

Perché non voglio vivere in stato di paura e di limite.

Perché il rimorso non lo soffoco con nessun mezzo umano.

Perché voglio anch'io essere capace di perdonare.

28 marzo GIOVEDÌ SANTO - Ore 18: CENA DEL SIGNORE

Noto con gioia, ogni anno, una partecipazione sempre più numerosa alle celebrazioni della settimana santa.

Al mattino nella Chiesa Cattedrale in Albenga in unione al nostro Vescovo, noi sacerdoti faremo memoria della fondazione del Sacerdozio, rinnoveremo le promesse sacerdotali, consegneremo al Vescovo le offerte per la quaresima di Carità.

Alle ore 18 rivivremo la Cena del Signore con l'ascolto del Comandamento dell'amore, la lavanda dei piedi a dodici ragazzi della prima Comunione, la consacrazione del pane e del vino e la comunione eucaristica.

Tutta la comunità parrocchiale è invitata a questa celebrazione, in particolare i ministranti adulti, i chierichetti, i bambini che faranno la prima Comunione, gli addetti al canto, i lettori.

Significato dell'avvenimento

- *Ringraziare il Signore dei tre immensi doni: l'Eucarestia, il Sacerdozio, il Comandamento dell'Amore.*
- *Da Gesù che lava i piedi impariamo che vivere significa amare e amare significa servire umilmente, gratuitamente, generosamente.*

Ore 21: ADORAZIONE EUCARISTICA

La chiesa resterà aperta fino alle ore 24.

Invitiamo tutti a vegliare, in una notte carica di mistero, Gesù che nella notte in cui fu tradito ci colma di doni: il dono della Messa, il dono dei sacerdoti, il dono del comandamento dell'amore, il dono del suo amore.

Possiamo vegliare da soli, con i parenti, particolarmente con la comunità nell'ora Eucaristica che avrà inizio alle ore 21.



29 marzo VENERDI' SANTO - Ore 18: PASSIONE DEL SIGNORE

Ore 21: PROCESSIONE COL CRISTO MORTO

Rivivremo la Passione del Signore, leggendo e meditando il racconto della Passione di Gesù secondo Giovanni. Adoreremo la croce, baceremo il Crocifisso con infinita gratitudine perché dal fianco di Cristo che riposa sulla croce è nata la Chiesa santa di Dio.

Meditiamo la Passione di nostro Signore che, morendo sulla croce, con la sua obbedienza incondizionata al Padre, cancella tutti i nostri peccati e ristabilisce l'alleanza di vita e di amore tra il Padre e noi.

Alle ore 18 celebreremo la funzione della Croce, con la possibilità di ricevere Gesù Eucarestia.

Alle ore 21 parteciperemo alla Processione, portando per le vie del centro città Gesù morto, Maria SS. Addolorata, la Croce.

Il significato della celebrazione

- *Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per gli altri. Lui ha dato la vita per noi, anche noi diamola agli altri.*
- *La strada dell'amore che comporta tanti sacrifici, rinunce, è l'unica strada che conduce alla piena realizzazione di noi stessi, che ci dona pienezza di vita e di gioia.*

Vogliamo vegliare un'ora, come Maria e Giovanni, pensando che Gesù, ora risorto, vive con questi due atteggiamenti fondamentali: dire sì al Padre e dire di sì ad ogni fratello con ostinato amore. In segno di rispetto e amore a Gesù in Croce sarà una giornata di astinenza da cibi ricercati e di digiuno.

30 marzo SABATO SANTO - Ore 21,30 VEGLIA PASQUALE

Il Sabato Santo la comunità cristiana sosta presso il Sepolcro del Signore, meditando la sua Passione e Morte, la discesa agli inferi, aspettando nella preghiera la sua Risurrezione. La cosa migliore che possiamo fare per disporci alla Risurrezione, se già non lo abbiamo fatto, è una buona confessione.

Per antichissima tradizione questa notte è in onore del Signore e la veglia che in essa si celebra è considerata la "madre di tutte le sante veglie". In questa veglia, infatti, la Chiesa rimane in attesa della Risurrezione del Signore e la celebra con i Sacramenti del Battesimo e della Eucarestia. La Veglia avrà inizio alle ore 21,30 e si svolgerà in quattro momenti:

Benedizione del fuoco;

- Accensione del cero pasquale, segno del Cristo Risorto;
- Il solenne annuncio della risurrezione;
- Meditazione delle meraviglie compiute da Dio;
- Celebrazione dell'Eucarestia, che rende presente Gesù risorto;
- Partecipazione alla Cena del Signore.

Il significato per noi

- *Il Risorto ci aspetta per una festa di amicizia senza fine.*
- *Per chi riesce a stringere una vera amicizia con il Risorto la vita, anche se incontra contrarietà e sofferenze, può diventare un'avventura meravigliosa.*
- *Se Cristo è risorto Cristo è il Figlio di Dio, il Signore. Allora sono vere tutte le notizie del Vangelo che, accolte e vissute, rendono bella la nostra vita.*

Ci saremo tutti in questa veglia! Tutta la comunità parrocchiale, in particolare i ministri straordinari della Comunione, i chierichetti, gli addetti alla liturgia del canto, musica, proclamazione della Parola, i giovani, i catechisti, i collaboratori parrocchiali, gli scout, il M.A.S.C.I, l'Azione Cattolica: esulteremo di gioia purissima nella notte più santa e più bella che il Signore ha fatto!

31 marzo DOMENICA - PASQUA DI RISURREZIONE

È la festa più grande, più bella, più gioiosa che ci sia. È così bella che dura 50 giorni. I giorni che si succedono dalla domenica di Pasqua fino alla domenica di Pentecoste (19 maggio) si celebrano nella letizia. È un tempo abbastanza lungo perché la gioia di Pasqua invada in modo permanente tutta la nostra vita e diventiamo testimoni gioiosi di Cristo Risorto.

S. Messe: Basilica S. Nicolò: ore 8 - 10 - 11 - 18;

S. Anna: ore 9; S. Giuseppe ore 10; Annunziata: ore 12.

1 aprile - LUNEDI' DI PASQUA - lunedì dell'Angelo,

S. Messe come nel giorno di Pasqua

Il Significato per noi

- *Pasqua significa passaggio. Vi auguriamo di passare da una vita senza Dio ad una vita con Dio.*
- *Quando Dio muore (scompare) in una persona, anche quella persona muore (si condanna da sola all'infelicità).*
- *La causa principale di tutte le nostre insoddisfazioni è l'assenza (la mancanza) di Dio nella nostra vita, perché noi siamo fatti per essere e vivere con Lui.*
- *Noi cerchiamo di vivere con Lui e con Lui - ve lo confessiamo - ci troviamo bene.*
- *Cristo è risorto, alleluia.*
- *Il risorto è sempre con noi e vuole incontrarsi con tutti per essere la gioia di tutti.*
- *Là in fondo al tuo cuore Lui vi aspetta per una festa di amicizia senza fine.*

**BUONA PASQUA
ai miei amici...e voi tutti lo siete**

I vostri sacerdoti: Don Luigi Fusta e Don Angelo Chizzolini

RESTAURI DELLA BASILICA VERSO IL TERMINE

Nel 1999 - 2000, dopo otto mesi di lavoro si è realizzata la copertura del tetto della Basilica che non era più impermeabile e la ristrutturazione con tinteggiatura dei prospetti laterali.

Nel 2009 è stato messo in opera l'imponente Altare Maggiore, il restauro delle pareti del Presbiterio, del coro e delle due cappelle laterali del Sacro Cuore e di S. Antonio Abate e di nove grandi lampadari restaurati e riposti in modo che illuminino tutta l'abside. Nel mese di dicembre 2012 è stata inaugurata, e illuminata la facciata con i due campanili, i gruppi statuari di San Nicolò, di S. Pietro e di S. Paolo, resi pericolanti dalle intemperie.

È stato pure instaurato un nuovo impianto anti piccioni, poiché il precedente non era più funzionante.



Dal mese di ottobre 2011 al mese di aprile 2013 è stato installato un impianto di deumidificazione per l'eliminazione dell'umidità, con risultati assai efficaci.

Si è poi proceduto alla sostituzione dei marmi della zoccolatura, al restauro di tutte le pareti, le decorazioni alle lesene, ai capitelli corinzi-compositi, agli stucchi e ornamenti vari delle cappelle, al medaglione della volta (metri 56 x 28) che raffigura il Paradiso, con la posa in opera di un'imponente impalcatura.

È stato pure restaurata la cassa dell'organo, ed è stato sostituito il motore che dava cenni di debolezza.

È stato riportato il Battistero nella cappella dove era all'origine.

Infine, nel corso di questi ultimi 15 anni sono state restaurate varie pale raffiguranti santi cari ai pietresi: le tele della Madonna Immacolata, del Cristo in Croce, dell'Immacolata,

di S. Nicolò, di San Pio V°, di S. Domenico e S. Chiara che sono poste nella Vecchia Chiesa Parrocchiale. La "Tavola" con effigie su legno di San Nicolò del 1498 di Giovanni Barbaglata; la tela raffigurante S. Francesco d'Assisi che riceve le stigmate, la tela raffigurante Gesù Crocifisso con Giovanni Evangelista e S. Stefano con ai piedi Maria Maddalena, la tela della Madonna del Buon Consiglio.

Altissima è la cifra per detti lavori. Esprimo ringraziamenti al Signore che mi ha sostenuto in questo impegno gravoso, un grazie agli Architetti Patrizia Tortarolo di Pietra Ligure e Castore Sirimarco di Tovo San Giacomo, alle imprese Formento di Finale, Petrucci di Genova, all'impresa della Curia di Albenga, alla ditta Cabella di Finale Ligure per l'impianto elettrico e soprattutto a chi con offerte ha collaborato e collabora a sostenere le spese.

PARROCCHIA IN FESTA



20 Gennaio DOMENICA:

PASSAGGIO DELLA BANDIERA DI S. ANTONIO

Anche quest'anno la Compagnia di S. Antonio Abate, domenica 20 gennaio 2013, al termine della celebrazione della S. Messa delle ore 18, ha accolto un nuovo socio. Come ogni anno il "vecchio" capitano Fam. De Maestri ha consegnato la gloriosa bandiera al "nuovo" capitano, la famiglia Briatore Bruno e Betti Maria Teresa. Al termine della funzione è stato consegnato un opuscolo con l'elenco dei capitani, la storia di S. Antonio e la storia della Compagnia. I nuovi capitani hanno poi ospitato parenti e amici per un piacevole rinfresco nel salone delle opere Parrocchiali.

UN PO' DI STORIA!

Per comprendere il significato della “Compagnia di S. Antonio” è necessario scorrere brevemente la storia dei secoli passati.

A Pietra Ligure, come in molti altri paesi, esistevano aggregazioni che ebbero un ruolo di particolare rilievo nella vita civile e religiosa dell'epoca: le “Confraternite” e le “Compagnie”. Le “Compagnie” diversamente dalle Confraternite che, avendo la gestione di un proprio Oratorio, godevano di una maggiore autonomia nei confronti della gerarchia ecclesiastica, erano “erette” sopra un Altare all'interno delle Chiese parrocchiali o annesse ai Conventi serviti dal clero regolare.

*Le varie Compagnie a seconda dello scopo, si dividevano in **Compagnie d'abito o di mestiere**. Le **Compagnie d'abito o di culto** accoglievano chiunque desiderasse iscriversi, gestivano un Altare e, come le Confraternite, avevano una propria divisa che gli affiliati indossavano durante le funzioni e le uscite processionali. A Pietra Ligure, tra queste esisteva la Compagnia del SS. Sacramento in Parrocchia e quella del S. Rosario nell'Annunziata.*

*Le **Compagnie di mestiere** accoglievano persone che svolgevano una determinata professione ed essendo compagnie corporative, assicuravano agli iscritti assistenza e aiuto in caso di bisogno, nonché il seppellimento all'interno del proprio sepolcro, al contrario delle persone comuni che venivano seppellite nei sepolcreti della Comunità o nel cimitero di S. Caterina.*

*La **Compagnia di S. Antonio Abate o dei “Capitani di mare”** è la più antica delle Congregazioni di mestiere sorte alla Pietra. Dall'archivio Vescovile di Albenga risulta che già nel 1453 agli iscritti venivano concessi numerosi privilegi.*

Essa disponeva, all'interno dell'antica Chiesa Parrocchiale, della più grande Cappella a destra dell'Altare maggiore e, davanti alla Cappella, esistevano ben due sepolture per i confratelli. Nella visita Pastorale del 1613 viene descritto l'altare sovrastato da un'ancona, su cui erano dipinti i SS. Antonio Abate e Paolo eremita. Attualmente questo quadro (del 1606, firmato dal Piola) è sistemato in Basilica, nella cappella detta appunto di S. Antonio a fianco dell'Altare maggiore.

A questa Compagnia, senza distinzione d'abito, aderivano i Capitani di mare e gli Ufficiali dei bastimenti pietresi.

Nel manoscritto “Sacro e Vago Giardinello” del 1624, conservato nell'Archivio Vescovile di Albenga, si legge:

“Sopra l'Altare di S. Antonio Abate è fondata una Compagnia di huomini, quali si congregano ogni prima Domenica del mese dopo pranzo in detta Parrocchiale nella Cappella dedicata a detto Santo, ove si tratta di correggere li fratelli e di pregare per le anime dei defonti, massime dei fratelli di detta Compagnia, quale suole il Lunedì di ogni prima Domenica di tutti li mesi far celebrare dal Rev.do Sig. Rettore et hora dal Preposito, Messa per le anime dei defonti di detta Compagnia, con darle la dovuta elemosina. Più fa celebrare per ogni fratello doppo la morte n. 3 Messe in detto Altare, tra quali una cantata, et a spese di detta Compagnia. Resta detta Compagnia assai antica come da libro de Capitali di essa che dal 1453 à 7 giugno era già istituita, ove si leggono molti privilegi ad essa concessi dal Comune di Genova.”

Negli ultimi anni vengono chiamate a far parte della Compagnia e insignite del titolo onorifico di “Capitano” persone che, in qualche modo, hanno dato e si propongono di continuare a dare il loro contributo alla Parrocchia. Un auspicio: potrebbe diventare occasione di incontro e di crescita per tutti coloro che hanno l'onore di far parte di questo glorioso sodalizio.

(Notizie storiche tratte dal libro “Pietra Ligure, Confraternite ed oratori” di Alessandro Marinelli)

CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Gennaio-Febbraio 2013

“Soltanto con un matrimonio ben riuscito si può essere veramente felici”.

Nel mese di gennaio e febbraio 2013 in Parrocchia si è tenuto un Corso di preparazione al matrimonio, per sei sabati sera, dalle ore 21 alle ore 23. Vi hanno partecipato 8 coppie di fidanzati. Il Corso è stato guidato da Don Luigi Fusta, Prevosto e da quattro coppie di sposi: Squarise Stefano e Mara, Parodi Fulvio e Caterina, Baraldi Andrea e Anna Maria, Ravera Giorgio e Adriana.

Abbiamo chiamato questi incontri “Un cammino d’amore”. Sono state serate molto dense e coinvolgenti, con tanti dialoghi in coppia, durante la serata e a casa.

Ci siamo preoccupati che non fosse solo una preparazione alla “celebrazione” del Sacramento, ma soprattutto alla realtà sacramentale da “vivere” nel quotidiano.

È stato anche un corso di “comunicazione di coppia” senza la quale nessuna crescita nell’amore è possibile.

La testimonianza delle coppie guida è stata molto importante, perché è la testimonianza di ciò che si vive che incide nei cuori. Un grazie di cuore a queste coppie per la loro disponibilità e testimonianza.

Ogni anno si celebrano in Italia circa 300 mila matrimoni. Ma ogni anno circa 60 mila coppie finiscono con la separazione e il divorzio. E la

fine di una famiglia significa fallimento (finisce un futuro, una esperienza di vita) sofferenza (si spezza qualcosa “dentro” specialmente nei figli), fatica per riprendere il cammino della vita con fiducia e speranza. Per scongiurare questi mali è necessaria la prevenzione. Ne vale la pena perché non c’è nessuna esperienza umana così ricca di vita quanto la vita di coppia e di famiglia: una coppia ed una famiglia riuscita significano sicurezza, serenità, forza, gioia, senso di realizzazione.

Eppure è difficile far passare l’idea della necessità di prepararsi e di fare scelte che aiutino a vivere il matrimonio in modo intimo e profondo.

Una volta la famiglia di origine era di forte aiuto alla preparazione e alla vita di matrimonio. Oggi i giovani non intendono ripetere più il modello di vita dei genitori e nello stesso tempo trovano non poche difficoltà nel creare una vita di coppia e di famiglia come sognano. Proprio per evitare questi inconvenienti, ci sono oggi corsi di preparazione al matrimonio, solitamente ben fatti, che aiutano i fidanzati in questo passo così importante per la loro vita e per la vita dell’intera società, come ci sono “gruppi sposi o famiglia” che sono un buon sostegno alla vita di coppia e di famiglia.

10 marzo DOMENICA: ore 11 - AMMINISTRAZIONE DELLA CRESIMA

Una delle tappe più importanti della vita di ogni ragazzo è il momento della Cresima, il sacramento della maturità della fede, nella carità e nella testimonianza cristiana. La nostra comunità ha presentato al Vescovo 22 ragazzi che da due anni si preparano a questo appuntamento con lo Spirito Santo. Gesù molto sapientemente, per ogni tappa importante della vita di ogni cristiano, ha voluto istituire un sacramento, per garantire la sua presenza ed il suo aiuto nei vari momenti della nascita, della crescita, dello sviluppo e del declino della vita. I nostri ragazzi di 13/14 anni stanno vivendo una delle fasi più importanti della loro vita. Vivere è crescere, progredire, svilupparsi, conoscere cose nuove. È importante per tutti, ma in modo particolare per i ragazzi. Ricevere la Cresima vuol dire “avere una marcia in più” per correre sulle strade del mondo come portatori di pace e di gioia. È quello che il mondo d’oggi si aspetta dai giovani. E tutti dobbiamo lavorare insieme per costruire una società più giusta e più umana dove i ragazzi possano trovare tutto quello che è necessario alla loro crescita e alla loro vita. Perché lo Spirito Santo possa veramente trasformare questi nostri ragazzi in cristiani adulti e responsabili è necessaria la collaborazione di tutti: della famiglia, della scuola, della parrocchia, della società civile, del mondo del lavoro.

Qual è il vero significato della Cresima?

1. *La Cresima è per ogni fedele ciò che per tutta la Chiesa è stata la Pentecoste. Nella Pentecoste lo Spirito Santo è sceso sugli Apostoli ed ha donato loro forza, coraggio, li ha aiutati a comprendere chi è Gesù e ad amarlo fino al martirio per Lui.*
2. *La Cresima ci unisce più strettamente a Cristo Gesù e tra di noi. Ci rende capaci di essere testimoni coraggiosi e gioiosi di Cristo.*
3. *La Cresima ci comunica l'abbondanza dei doni dello Spirito Santo, in particolare comunica i doni della Sapienza, Intelletto, Consiglio, Fortezza, Scienza, Pietà, Timor di Dio, che ci danno la possibilità di raggiungere la santità alla quale siamo tutti chiamati.*
4. *La Cresima è il Sacramento della testimonianza. Il cresimato è chiamato alla costruzione del regno di Dio, in famiglia, nel campo della scuola o del lavoro, in Parrocchia. In Parrocchia cerchiamo continuamente chi sappia e voglia stare con i ragazzi, chi faccia esperienza di condivisione con gli anziani, gli ammalati, chi sappia dare un po' di tempo per tanti piccoli servizi.*

Che cosa significa l'unzione crismale?

1. *Il sacramento della Confermazione è chiamato anche Cresima. Questo nome proviene dall'unzione che il Vescovo compie con il sacro Crisma, o olio profumato, consacrato nella chiesa cattedrale, il giovedì santo.*
2. *Il Crisma è l'olio usato per le consacrazioni e richiama l'idea di potenza e di missione: per questo venivano unti i re, i profeti, i sacerdoti nel popolo di Israele.*
3. *I cresimandi sono unti per indicare che partecipano al potere profetico, sacerdotale, regale di Gesù, il Cristo, che significa l'Unto e diffondono "il buon profumo" della conoscenza di Cristo.*
4. *Il Sacramento della Confermazione imprime un sigillo spirituale indelebile chiamato carattere. Ne segue che il cresimato è consacrato per sempre a Cristo e appartiene a Lui. Per questo, come per il Battesimo, la Confermazione non può essere ricevuta che una sola volta.*

I Padrini e le Madrine

I padrini e le madrine sono chiamati ad essere modelli di vita umana e cristiana, perché devono aiutare i cresimandi a comportarsi da veri testimoni di Cristo.

Che sarà dei cresimandi dopo la Cresima ?

La Parrocchia, il vice parroco, incaricato particolarmente per la pastorale giovanile, con il gruppo adolescenti e giovani, faranno tutto il possibile per offrire loro la possibilità di continuare a frequentare la vita della comunità entrando a far parte del "gruppo adolescenti del dopo Cresima" che sarà di grande aiuto a vivere bene il periodo così difficile della preadolescenza.



19 marzo MARTEDÌ:

FESTA DI SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA VERGINE MARIA

San Giuseppe, fu un uomo che con profonda umiltà e grande coraggio, prese in sposa Maria, obbedendo alla volontà di Dio e divenendo così il padre putativo di Gesù. Ebbe un ruolo tutto particolare, di grande responsabilità: essere custode dell'infanzia del Figlio di Dio fatto uomo e del suo mistero di salvezza, con il compito di inserirlo nella vita sociale.

È l'uomo del silenzio che accetta con fede e docilità il progetto di Dio, mettendo la sua vita a completa disposizione di tale progetto: per questo è presentato dal Vangelo come "l'uomo giusto" posto da Dio a custodia della sua casa. Per questo particolare ruolo di custode della Santa Famiglia, fu dichiarato da papa Pio IX "patrono della Chiesa universale".

La nostra Parrocchia ha una chiesa succursale ed un rione intitolati a San Giuseppe.

**MARTEDI' 19 MARZO ABBIAMO FESTEGGIATO
SAN GIUSEPPE NELLA SUA CHIESA
ALLE ORE 16,00 CON LA CELEBRAZIONE
DELLA S. MESSA E LA PROCESSIONE
PER LE VIE DEL RIONE.**

Abbiamo pregato San Giuseppe per tutti gli abitanti del Rione, per i benefattori della Chiesa, gli abbiamo chiesto di aiutarci a cooperare fedelmente al compimento dell'opera di salvezza iniziata da Gesù Cristo, nostro Salvatore.



14 aprile DOMENICA:

ore 10 - FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Una vita insieme con amore non è questione di fortuna, ma frutto di scelte e di impegno. Scelte e impegno che generalmente non sono spontanee ma espressione di volontà sostenuta dalla grazia del Signore. Coscienti di tutto questo molte coppie di sposi che hanno vissuto uno o più lustri di matrimonio, domenica 14 aprile parteciperanno alla S. Messa delle ore 10 per festeggiare il traguardo raggiunto insieme, per rinnovare il loro "sì" scambiandosi l'anello nuziale e per chiedere al Signore aiuto per tanti anni insieme nell'amore.

Particolare considerazione per le coppie che hanno raggiunto il felice traguardo di 50 anni di matrimonio - nozze d'oro e quelle che hanno raggiunto i 25 anni insieme - nozze d'argento. Per tutte le coppie presenti preghiamo: *"O Dio, nostro Padre, guarda con bontà questi coniugi che, circondati dai loro figli, ricordano con gratitudine il giorno in cui hai benedetto le primizie del loro amore, dopo 50, 25, 15, 5, anni di vita insieme, al servizio del bene, un'esperienza sempre più ricca e feconda del tuo amore"*.

Una foto ricordo ed un brindisi completeranno la festa.

**14 aprile DOMENICA: PRIMA RICONCILIAZIONE
DEI FANCIULLI DELLA 3ª ELEMENTARE.**

La prima celebrazione del Sacramento della Riconciliazione è un momento molto importante per la formazione cristiana dei nostri bambini.

Due cose notevoli sono cambiate in questi ultimi anni: non si chiama più "Confessione", ma **"Riconciliazione"**: una parola che molto meglio esprime l'importanza e l'essenza di questo sacramento. Non basta "confessare" i peccati, occorre invece un cambiamento radicale della vita, cioè "riconciliarsi con Dio e con i fratelli".

Un'altra decisione rilevante, presa anni fa, è la separazione della Riconciliazione dalla Prima Comunione, per dare la giusta importanza alla Riconciliazione, come "prima festa del perdono", e non come una celebrazione frettolosa da fare alla vigilia della grande festa della Comunione. È essenzialmente una "festa", un ritorno a Dio, pentiti dei nostri peccati.

I nostri fanciulli che normalmente hanno 8/9 anni, sono ancora piccoli, ma già si rendono conto degli sbagli che fanno, di alcuni comportamenti che non piacciono a Dio, lo offendono, fanno del male ai fratelli. Anche se si è ancora piccoli, è fondamentale imparare a chiedere perdono, quando si manca. Quando siamo egoisti, quando facciamo peccato, noi siamo come il figlio che rifiuta l'amore del padre, che si illude di trovare la gioia lontano da Dio: ma lontano da Dio c'è solo tristezza e delusione.

I nostri bambini, al catechismo, hanno gradatamente scoperto che cos'è il peccato e le condizioni per avere il perdono di Dio, che continua sempre a volerci bene e aspetta che noi ritorniamo a Lui. (Per mettere in risalto questo carattere di festa, i bambini porteranno in chiesa un ramo secco e riceveranno dal sacerdote un ramo fiorito e scriveranno i loro peccati su un foglio che verrà bruciato, per significare che i peccati perdonati non esistono più).

Anche noi adulti siamo peccatori, anche noi sentiamo il bisogno di sperimentare la gioia del perdono del Signore. **I figli hanno bisogno di essere educati dal nostro esempio.**

Sia una festa per tutti. *“Bisogna fare festa - dice il padre misericordioso del Vangelo - perché questo mio figlio era perduto ed è ritornato”.*

***Domenica 21 Aprile, presso la Chiesa di S. Agostino in Loano,
dalle ore 15 mini-ritiro spirituale con prima Confessione dei bambini.
Sono attesi anche i genitori.***

5 maggio DOMENICA: PRIMA COMUNIONE

La Prima Comunione è certamente una delle feste più belle che si celebrano in una comunità e che si ricordano nel tempo come uno dei momenti più belli della vita. Ma è una festa che deve essere preparata con serietà e diligenza da parte di tutti, perché sia poi veramente vissuta nella fede e nella gioia. Quest'anno 31 fanciulli della nostra parrocchia domenica 5 maggio si accosteranno per la prima volta all'Eucarestia. Da due anni, ma particolarmente quest'anno i fanciulli si stanno preparando a questo importante appuntamento e all'incontro festoso con Gesù attraverso un cammino lento e paziente che ha visto impegnati le catechiste, i genitori, i sacerdoti della parrocchia, e tutta la comunità. Solo se si è ben preparati, la Messa di Prima Comunione diventa un avvenimento importante nella vita dei ragazzi e li aiuta a scoprire l'Eucarestia come “la vetta e la sorgente di tutta la vita cristiana”. Diversamente c'è il forte rischio di trasformare la festa di Prima Comunione in una festa pagana e consumistica, con spreco di denaro, tra inviti, bomboniere, vestiti, pranzi e regali.

Anche tutta la comunità è chiamata in causa di fronte all'innocenza di questi fanciulli. Tutti noi dobbiamo collaborare per preparare un domani migliore a questi ragazzi che saranno i nostri cristiani di domani. Dobbiamo sentire la nostra responsabilità di fronte allo sguardo innocente dei nostri bambini che hanno piena fiducia in noi e aspettano soprattutto da noi amore, comprensione, pazienza per crescere bene.

Questi gli ultimi incontri importanti, oltre il catechismo e la Messa Domenicale.

y **Giovedì 21 marzo, ore 20,45**

Incontro con i genitori dei fanciulli comunicandi

y **Domenica 21 aprile, ore 15-17,30**

Incontro-Ritiro con i genitori e fanciulli comunicandi a Loano “S. Agostino”.

y **Giovedì 2 maggio, ore 16,30**

Prove per la Prima Comunione - per soli comunicandi.

y **Venerdì 3 maggio, ore 20,30**

Confessione per comunicandi, loro genitori e familiari.

y **Domenica 5 maggio, ore 11 S. Messa di Prima Comunione.**

Preghiamo insieme il Signore perché questi nostri bambini, come Gesù, il bambino di Nazaret, crescano in sapienza, in età e in bontà davanti a Dio e davanti agli uomini.

GRUPPO SPOSI O GRUPPO FAMIGLIA

L'ultima domenica di ogni mese, nelle Opere Parrocchiali, dalle ore 17,00 alle ore 19,00, un gruppo di sposi si incontra... ma per fare che cosa? Per riflettere sui problemi di coppia e di famiglia. I problemi sono sempre tanti: la convivenza armoniosa, il problema dei figli, del lavoro, della comunità in cui viviamo e tanti altri: soprattutto rimane sempre Dio. Uno dei risultati belli di questo incontro è la

grande amicizia che nasce tra i presenti che si aiutano fraternamente a vivere con entusiasmo la loro vocazione e la loro missione di sposi cristiani.

Gli sposi che non possono sistemare altrove i loro figli piccoli, trovano in questo incontro figli più grandi che li trattengono.

Il gruppo è aperto a tutte le coppie di sposi.

SPECIALE FAMIGLIA

Il mondo dei giovani

In via Montaldo, a fianco dell'ufficio parrocchiale, impiastata di scritte varie, cosa indecente - sono costretto a sentire, prendere visione di giovani che lì sostano per delle ore, specialmente alla sera. Anche da questa esperienza sono nate queste riflessioni sul mondo giovani.

Sulla terra tutti vogliamo essere felici. Sovente però tanti, soprattutto i giovani sbagliano strada, allora vanno incontro alla tristezza e delusione. Per molti la felicità sta nella ricchezza, nel poter soddisfare ogni capriccio. Secondo il Vangelo - parola di Dio - la felicità sta nel distacco dalle cose del mondo, nell'essere testimoni di pace, di giustizia, di amore.

Dove vanno i nostri giovani?

Nel mondo i giovani tra i 15 e 25 anni sono circa un miliardo. È una massa enorme che preme per entrare nel mondo del lavoro, preme per poter dire la propria opinione, chiede libertà. Il mondo giovani è oggi segnato da profonde contraddizioni.

Un giovane, non ancora ventenne, vuole cambiare la sua macchina un po' malandata. Non ha i soldi e con alcuni amici decide il colpo. La vittima prescelta viene derubata e picchiata con furia selvaggia. Il sogno dell'auto nuova ha un brutto risveglio in una cella di prigione.

Un giovane tossicodipendente ha bisogno di una "dose" ma è al verde. Affronta e minaccia una coppia di fidanzati. Il giovane reagisce e cade fulminato. Tre giovani vite, tornando a casa alle cinque del mattino sbandano con la macchina e muoiono. Altri passano la serata con discorsi superficiali, dicendo parolacce, bestemmie, imbrattando i muri con disegni e scritte indecenti. Ma c'è anche l'altro risvolto del mondo giovanile. Un giovane ha fatto la scelta del volontariato.

Dedica il suo tempo in Oratorio. A Lourdes ogni giorno è uno spettacolo impressionante: tanti giovani allegri ed entusiasti si dedicano ai malati con amore e pazienza. A Taizè una fiumana di giovani passa tutta la notte in preghiera.

Anche queste sono notizie, anche se non trovano spazio sui giornali.

Di fronte a questa realtà giovanile penso che noi adulti abbiamo la tremenda responsabilità di preparare i giovani ad affrontare la complessa realtà del mondo moderno.

Tutti, genitori, preti, insegnanti, politici, dobbiamo chiederci: cosa faccio oggi per i giovani del paese? Nei nostri progetti quale spazio hanno i loro interessi, le loro esigenze, le loro aspettative?

Non basta chiudere le discoteche all'una dopo mezzanotte o vietare di vendere alcolici a chi è minorenni. Il problema sta molto più a monte. Se ai nostri giovani non diamo ideali forti, se non veniamo incontro alle loro esigenze, se non diamo loro spazi di gestione, se non accettiamo che ci chiedano contro delle nostre cattive gestioni, delle nostre assenze, il problema non sarà mai risolto, troveranno sempre altri posti dove passare la notte e continueranno la loro povera vita spesso di violenza, di delusione, di droga e di grande infelicità.

Ma anche i giovani non devono sottrarsi alle loro responsabilità, con una contestazione a buon mercato e fine a se stessa.

La strada giusta è quella del dialogo, della collaborazione tra giovani e adulti, e va percorsa in un clima di fiducia, di stima e di amore reciproco.

Facile? Difficile? Tutto dipende da noi.

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE CASE VISITA ALLE FAMIGLIE

La visita pasquale con la benedizione alle famiglie e loro case è iniziata ai primi di marzo u.s.

La più bella definizione del Parroco mi pare essere questa: è il buon Pastore che conosce il suo gregge e dà la vita per esso. Conoscere significa non solo sapere quante e quali famiglie sono presenti in Parrocchia, ma soprattutto stringere rapporti di amicizia con loro.

Anche per questo motivo cercheremo di conservare la visita - benedizione delle case e delle famiglie. Nonostante ben 15 anni di presenza in questa Parrocchia, non conosco ancora una parte di voi e questo mi dispiace. Mi sta a cuore soprattutto scoprire tutti gli ammalati per poterli visitare portando loro la comunione almeno una volta al mese.

Cercheremo di passare da tutte le famiglie.

Elenco delle strade ove passeremo per la benedizione.

Cercheremo, per quanto possibile, di apporre l'avviso con orario nei vari palazzi. La visita sarà breve, ma sufficiente per pregare un momento insieme, ricevere la benedizione del Signore e dirci le notizie della famiglia.

Un grazie per l'impegno che presterete per essere presenti, per l'accoglienza calorosa che offrirete. Le offerte che donerete, che spero generose, quest'anno serviranno per sostenere le spese del restauro della nostra Basilica di S. Nicolò, che sta volgendo al termine.

BENEDIZIONE PASQUALE DELLE CASE E DELLE FAMIGLIE

Programma - Orario: dalle ore 14,30 alle ore 18/19

LUNEDÌ	4 MARZO:	Via Mameli
LUNEDÌ	4 MARZO:	Via Canneva
MARTEDÌ	5 MARZO:	Via Milano, lato destro - da Via Aurelia a n. 86 - da n. 100 a n. 154
MARTEDÌ	5 MARZO:	Via Milano, lato sinistro: da Aurelia a n. 205
MERCOLEDÌ	6 MARZO:	Vie: Capitanio e Gerosa; Milano (S. Giuseppe da 271 a 331) - Reg. Chiappe
MERCOLEDÌ	6 MARZO:	Via XXV aprile: da rotonda autostrada (N. 83) a confine Loano, lato mare
GIOVEDÌ	7 MARZO:	Via Pinee
GIOVEDÌ	7 MARZO:	Via XXV Aprile: da S. Corona a confine Loano-lato monte
VENERDÌ	8 MARZO:	Viale Riviera (da Aurelia a n. 300)
VENERDÌ	8 MARZO:	Viale Riviera (da 340 a 430) - da 460 (salici) fino a confine parrocchia Ranzi

LUNEDÌ	11 MARZO:	Via Oberdan - Via Moilastrini
LUNEDÌ	11 MARZO:	Via F. Cascione - strada dei Cortesi - Loc. Castellari
MARTEDÌ	12 MARZO:	Piazza S. Rocco - Via XXV aprile (da FF.SS. a rotonda - lato mare e monte)
MARTEDÌ	12 MARZO:	Largo Vignette

MERCOLEDÌ	13 MARZO:	Via della Cornice: lato sinistro fino a Piazza Moro; lato destro fino al n. 90
MERCOLEDÌ	13 MARZO:	Via della Cornice: lato sinistro da n. 95 a n.285: lato destro da n.90 a 250
GIOVEDÌ	14 MARZO:	Via Rossello, da pas.o livello a Stazione (lato mare e lato monte n. 4-16-18-24)
GIOVEDÌ	14 MARZO:	Via Bellino - P.za Palmarini - Via Privata Grotta
VENERDÌ	15 MARZO:	Via Ranzi da Bivio a Villaggio olandese - lato destro e sinistro
VENERDÌ	15 MARZO:	Via Primo Levi - Via Paganini *****
LUNEDÌ	18 MARZO:	Vill. Mimose (h. 3)
LUNEDÌ	18 MARZO:	Vill. Rembado - Vill. Spotorno
MERCOLEDÌ	20 MARZO:	Vie Bado 3, Bosio, Regina, Basadonne, Vinzone - P.za Martiri Libertà
MERCOLEDÌ	20 MARZO:	Via Garibaldi
GIOVEDÌ	21 MARZO:	Vie Chiazzari, N.Accame, Al Fortino, Montaldo
GIOVEDÌ	21 MARZO:	Vie: Paramuro, Rocca Crovara, P.za La Pietra, Via Pretorio
VENERDÌ	22 MARZO:	Vie Foscolo - Veneto, Libertà - Chiappe
VENERDÌ	22 MARZO:	Via Mazzini, P.za Franchelli, Via Matteotti *****
LUNEDÌ	25 MARZO:	Via Cavour, Via E. Accame, Via Moretti
LUNEDÌ	25 MARZO:	Via Ricostruzione, IV Novembre, Bado, Lungomare
MARTEDÌ	26 MARZO:	Via Messina, Salita Trabocchetto, Via Cornice (fino a Via Piave)
MARTEDÌ	26 MARZO:	Via Piave, Via Rocca delle Fene
MERCOLEDÌ	27 MARZO:	Via Lombardia, Via Crispi (fino a Via Peagne n. 235)
MERCOLEDÌ	27 MARZO:	Via Crispi, da n. 253 Cond. Quadrifoglio a 373 Reg. Peagne - Corte
MERCOLEDÌ	3 APRILE:	Corso Italia (lato monte)
MERCOLEDÌ	3 APRILE:	Corso Italia (lato mare); Vie Cassullo, Aicardi, Sordo
GIOVEDÌ	4 APRILE:	Via Don Guaraglia - Via C. Battisti
GIOVEDÌ	4 APRILE:	Via Altini - Via Genova

y **IL PROGRAMMA POTRÀ AVERE VARIAZIONI PER IMPEGNI IMPREVISTI
SI CERCA DI AVVISARE CON MANIFESTINI.**

y **CHI PER MOTIVI VARI NON PUÒ ESSERE PRESENTE, SE DESIDERA LA
BENEDIZIONE AVVISI IN PARROCCHIA E LA BENEDIZIONE RICHIESTA
VERRÀ IMPARTITA DOPO LA SANTA PASQUA.**

y **LA VISITA DEL PARROCO, OLTRE LA PREGHIERA, LA BENEDIZIONE, OFFRE
LA POSSIBILITÀ DI CONOSCERCI MEGLIO, DI VISITARE GLI AMMALATI,
DI RINNOVARE L'ABBONAMENTO AL GIORNALE PARROCCHIALE, DI
FARE OFFERTE VARIE PER LA CHIESA E LE SUE OPERE.**

La vostra Generosità

Offerte per il Giornale Parrocchiale:

(dicembre - gennaio - febbraio)

€ 100: Canelli Maria - NN -

€ 50: Accame Stefano - Crugnola Carmen - NN -
Meroni Carla - Bonfiglio Anna - Catellani Adriana -
Ghirardi Andreina - Ottonello Tommaso - Zunino
Paolo.

€ 40: Saccone Piero

€ 35: Maroni Mariarosa - Lanfranchi Adelaide

€ 30: Malavolta Ada - Spagnol Anita Lino - NN
Quaranta Gianni - Ravera Giusto - NN - Pastorino
Giampiero - Giraudo - Lanfranchini Vilma - Zerbini
Antonella - Ronchi Elisa - Teobaldi Giovanni

€ 25: Camoireno Maria - Orso Demaestri - Borro
Fiorenzo

€ 20: Pesente Iolanda - Mazzone Luigi - Sodi Rosella
- Morgè Giuseppe - Tortarolo Giovanni - Cavagnaro
Giuseppe - Varaglioti Giannina - Galeotti Baroni -
Raitera Imera

€ 15: Piccinini Gotti - De Marco - Laura e Nella -
Folco Maria

€ 10: Piera - NN 10 - Isetta Elsa - Fracasso - NN -
Branca Maria - NN - Scarpata Giovanni - Fallarini
Carla.

€ 5. Gandolini Maria.

Restauro Basilica:

Banda G. Moretti 100 - NN 25 - Costa Adalgisa 25 -
NN 50 - Ottonello Tommaso 150 - NN 50 - NN 50 -
Malavolta Ada 50 - NN 200 - Mazzone Luigi 30 -
NN 2.000 - NN 15 - NN 110.

Offerte in occasione dei Battesimi:

Ciaccio Nicolò 150 - Rimedio Chiara 20

Offerte in occasione Matrimoni:

50° matrimonio Cazzola Albino e Panelli Luigina 200

Offerte occasione Defunti:

Finzi Edgardo 300 - Damonte Cesira 50 - Castellino
Giorgio 100 - Anceschi Bruna 200 - Dosi Remo 120 -
Boldrini Giovanna 100 - Marra Romeo 500 -
Olmi Gabriele 50 - Maglio Giovanna 50 - Marinelli
Silvio 100 - Tosi Mario Pizzorno Gina 100 - Piccinini
Maria 100 - Bosio Amelia 150.

Il Prevosto unitamente ai suoi collaboratori intende ringraziare tutti coloro che con le loro offerte sostengono il Notiziario Parrocchiale, le spese ordinarie e straordinarie che la Parrocchia deve affrontare, le manutenzioni, le attività pastorali, le necessità tutte! Il cuore generoso e sensibile di tutti Voi venga ricompensato dallo sguardo amorevole del Padre celeste che nutre e sostiene i Suoi figli, specialmente coloro che sono vicini alla Sua Chiesa e ai Suoi Ministri. Il buon Dio, San Nicolò, Sant'Anna e San Giuseppe, ed i Vostri speciali Patroni Vi aiutino ad amare, supportare, incoraggiare la Nostra amata Parrocchia!

Anagrafe Parrocchiale

Sono diventati figli di Dio

Ciaccio Nicolò di Giuseppe e
di Vaianella Cristina 23 dicembre;

Rimedio Chiara di Carmine e
di Chislea Fiorentina 12 gennaio.

Sono tornati alla casa del Padre:

Castellino Giorgio

(Pietra Ligure 18.06.1926) il 8 dicembre

Gioffrè Maria (Bagnara -Calabria-
22.11.1940) il 8 dicembre

Anceschi Bruna

(Casalgrande 01.12.1920) il 3 gennaio

Dosi Remo (Acquanegra Cremonese
15.06.1926) il 12 gennaio

Arzani Maura

(Tortona 07.07.1940) il 13 gennaio

Boldrini Giovanna

(Stienta 15.05.1925) 16 gennaio

Olmi Gabriele (Harrar Etiopia
03.03.1959) il 19 gennaio

Maglio Giovanna

(Caiolo SO 11.12.1930) il 20 gennaio

Marra Romeo

(Napoli 17.01.1922) il 23 gennaio

Fallini Anna

(Sorbolo 28.06.1922) il 24 gennaio

Zanetti Regina

(Sarezzo BS. 28.06.1929) 25 gennaio

Marinelli Silvio

(Cortona 20.06.1926) il 7 febbraio

Pizzorno Virginia

(Genova 05.10.1922) il 13 gennaio

Tosi Mario

(Nibbiola 18.05.1928) il 15 febbraio

Piccinini Maria (Desenzano al Serio
14.10.1923) il 18 febbraio

Bosio Giuseppina (Bardino Nuovo
18.07.1925) 20 febbraio

Prini Elisabetta

(Loano 28.04.1974) il 26 febbraio

ATTENZIONE:

nel caso in cui le Vostre offerte arrivino
mentre il Notiziario è in stampa, si provvede
sempre a pubblicarle sul numero successivo!

CONSULTORIO FAMILIARE E PREMATRIMONIALE

dei Vicariati di
Loano e Pietra Ligure

gestito dall'associazione PRO FAMIGLIA di ispirazione cristiana



**Senti il bisogno
di parlare
con qualcuno?
373 509 4516**

ORARIO

(IN VIGORE NEL PRIMO SEMESTRE 2013)

MARTEDÌ 10:00 / 12:00 e 15:00 / 17:00

GIOVEDÌ 10:00 / 12:00

SABATO 15:00 / 17:00

Chi siamo?

Il consultorio si avvale della
disponibilità di volontari che
costituiscono una
EQUIPE DI SPECIALISTI
Il consultorio garantisce il
SEGRETO PROFESSIONALE
e difende la
DIGNITÀ DELLA PERSONA
in tutte le sue dimensioni.

Un problema che può essere risolto ...

NON SEI SOLO QUANDO:

È difficile comunicare
con il tuo partner.
Stai cercando di trovare un
accordo sull'educazione dei figli.
I rapporti con la tua famiglia
sono tesi.
Stai pensando a una separazione
o a un divorzio.
Sei separato o hai difficoltà.

Cosa possiamo fare?

Consulenza, chiarificazione
e sostegno in momenti di crisi
o di difficoltà della vita
del singolo, della coppia,
della famiglia, per:

CONSTRUIRE UNA VITA PIÙ ARMONICA
RAGGIUNGERE UN MIGLIORE
ADATTAMENTO ALLE CIRCOSTANZE
FAVORIRE UNA COMUNICAZIONE
MIGLIORE TRA GENITORI E FIGLI

**Offriamo aiuto per
accompagnare la persona a:**

AFFRONTARE I SUOI PROBLEMI
CHIARIRE I CONFLITTI
RIMEDIARE ALLE ROTTURE
ALLENARE LE TENSIONI

**Via Sant'Agostino, 13
17025 LOANO SV**

mail: consultorioloano@gmail.com

PARROCCHIA SAN NICOLÒ DI BARI

Piazza San Nicolò
17027 PIETRA LIGURE
Tel. 019.616479

www.parrocchiasannicolo.it
«<http://parrocchiasannicolo.it>»

PREVOSTO

Don Luigi Fusta

Via Matteotti, 8 - cell. 339/4066393
e-mail: parroco@parrocchiasannicolo.it

VICARIO PARROCCHIALE

Don Angelo Chizzolini

Via Cavour, 3 - cell. 331.7362695
e-mail: ch.angelo1984@libero.it

ORARIO SANTE MESSE

FESTIVO

Basilica San Nicolò

ore 8 - 10 - 11 - 18 + 21 (LUGLIO e AGOSTO)

Chiesa sussidiaria Sant'Anna:

ore 9

Chiesa sussidiaria San Giuseppe:

ore 10

Oratorio Annunziata:

ore 12

PREFESTIVO

Basilica San Nicolò:

ore 18

Chiesa sussidiaria Sant'Anna:

ore 16 (ore 21: luglio e agosto)

Cappella Villa Costantina:

ore 17

FERIALE

Basilica San Nicolò:

ore 9 - 18 (ore 17: gennaio - febbraio)

Cappella Villa Costantina:

ore 17

Recita del Santo Rosario

Ogni giorno feriale, ore 17.30

Confessioni

Orario FESTIVO in Basilica San Nicolò
ore 10 - 12

Orario FERIALE in Basilica San Nicolò
prima e dopo le S. Messe.

Numeri telefonici di pubblica utilità CHIESE

Basilica di San Nicolò 019/616479

Parrocchia N.S. del Soccorso 019/612028

Villa Costantina 019/628257/8

SERVIZI PUBBLICI

Carabinieri 019/628028

Polizia Municipale 019/628419

Municipio 019/629312

Acquedotto 019/615814

Ufficio Postale 019/611373

Vigili del Fuoco 115

ACI (pronto intervento) 116

Taxi (azienda radio) 019/613388

EMERGENZA SANITARIA 118

SERVIZI SANITARI

Pietra Medica 019/617525

Ospedale Santa Corona 019/62301

Guardia Medica 167 5566880

Centro Assistenza Sociale 019/612803

Associazione «FARSI CASA» (Casa di
prima accoglienza) 019/615112

Pubblica Assistenza Pietra

Soccorso 019/6295263

SCUOLE

Scuola Materna «Z. Martini» 019/627767

Scuola Elem. «Dott. G. Sordo» 019/628109

Scuola Elem. «Giovanni XXIII» 019/677468

Scuola Media «N. Martini» 019/628080

FARMACIE

In Via Garibaldi, 36 019/628021

In Via Montaldo 019/628035

In Via C. Battisti, 125 019/616732

CIMITERO 019/615658

Visitate il sito della Parrocchia:

www.parrocchiasannicolo.it «<http://www.parrocchiasannicolo.it>»